

VareseNews

Moto, Aerosmith e giovani lacrime per l'ultimo saluto a Federico

Pubblicato: Mercoledì 8 Maggio 2013



L'ultimo saluto a **Federico Benedetti**, tragicamente moto in moto sabato scorso, è stato dato sulle note degli Aerosmith:

*"Don't wanna close my eyes
Don't wanna fall asleep
'Coz I'd miss you baby
And I don't wanna miss a thing"*

Ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio dalla chiesa al cimitero di Castronno c'era un intero paese, centinaia di giovani, la **canottieri Varese** presso cui si allenava e dove aveva cominciato a vincere le prime gare importanti, gli amici della moto: tutti affranti, ma innanzitutto dolorosamente sorpresi da un fatto che mai avrebbero immaginato potesse accadere.

«Quello che ti è successo è un fulmine a ciel sereno» racconta tra i singhiozzi uno degli amici, in coda alla partecipatissima cerimonia. «Ciao Chicco, siamo cresciuti insieme...» è l'unica cosa che riesce a dire un'altra dei ragazzi chiamati a portare un ricordo del giovane, **morto durante una gita in moto sabato 4 maggio**, nei pressi di Omegna. E intanto un amico della Canottieri non riesce a reggere la cerimonia e viene fatto uscire, sorretto da chi era lì.

E' difficile reggere il dolore della perdita di una persona vicina, è ancora più difficile affrontarlo per la prima volta e in maniera così tragica. E' quello che è successo alle centinaia e centinaia di ragazzi accorsi, che tra le lacrime **hanno fatto anche la "sgasata"** il tipico saluto dei motociclisti, al momento dell'uscita della bara. A sorreggerli e a dar loro forza una inaspettata figura: la mamma di



Federico, che si è unita a loro per dare forza a quel gesto, rumoroso, poco tradizionale ma così forte ed emozionante. E alla fine li ha confortati dicendo "Grazie a tutti ragazzi, Federico è qui con voi".

E non poteva che esserci, negli striscioni fuori dalla chiesa e al cimitero che lo ricordavano, nel pianto dei ragazzi che hanno tirato fuori le magliette nere che avevano per onorarlo, nell'impegno dei giovani a sorreggere la bara nella lunga processione a piedi, nelle decine di telefonini che si sono portati via l'ultimo ricordo dell'amico caro. Che ora riposa in pace, dopo una vita corta ma amatissima, lasciando alla mamma e ai suoi cari, insieme al dolore, il ricordo, l'affetto e lo stupore di tutti quei ragazzi, colti da un brutto fulmine in una splendida giornata di sole.

(Abbiamo aperto i commenti all'articolo per chi volesse dare da qui un ultimo saluto a Federico. Cestineremo tutti quelli non pertinenti)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it